

Direzione, redazione e amministrazione: MODICA (Rg) Piazza San Giovanni, 20 - Casella Postale 84 - Modica (Rg) - Telefoni: 941497 - 943390 - Conto C. Postale 16/4232 - Proprietario ed Editore: Gaetano Raunisi - Abbonamenti per una copia: 50 numeri L. 6.000; 20 numeri L. 2.500 - Estero il doppio; con spedizione per via aerea L. 25.000 - Abbon. sost. L. 50.000 - Pubb. inf. al 70% - Prezzi pubblicità: (per mm. di colonna): Commerciali: L. 100 - Legali e Finanziari ecc. L. 300 - Avvisi economici L. 100 a parola - IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

SPQM

Accordo raggiunto

IL DIRETTIVO DELLA DC RATIFICA GLI ACCORDI — SINDACO DC E VICE PSI — DUE ASSESSORI AL PSI: LL.PP. E URBANISTICA; IGIENE E SANITA' — UN ASSESSORATO AL PRI: ANNONA E POLIZIA URBANA

Il 3 c.m. le commissioni della DC, del PSI e del PRI, si sono incontrate, per l'ennesima volta — e in questa occasione nei locali della sezione DC di Modica — per firmare, finalmente, la cosiddetta «carta degli accordi pregiudiziali» ed il programma di lavoro per la nuova giunta municipale.

Le varie dichiarazioni che abbiamo raccolte, da parte di esponenti dei vari partiti, per quanto riguarda il lunghissimo tempo occorso per raggiungere questo accordo, contengono tutte una parte comune: «Si è voluto cercare una soluzione che non fosse precaria, ma la più stabile possibile. Infatti a nulla sarebbe valsa un'intesa recante in sé i germi di una crisi a breve scadenza».

Ovviamente la spiegazione non soddisfa del tutto, se si pensa che dal 15 giugno ad oggi sono trascorsi quasi sei mesi.

Tuttavia va riconosciuto che in questi ultimi due mesi i partiti si sono impegnati a fondo e sono passati attraverso mareggiate interne, spesso assai pericolose.

Gli accordi raggiunti sono il risultato di numerosi, lunghissimi ed estenuanti incontri, a tutti i livelli. Ma ancora non sono definitivi: aspettano la ratifica dei vari direttivi.

Quello della DC si è riunito subito dopo la «firma» ed ha approvato, all'unanimità, sia pure **oborto collo**, dopo un approfondito dibattito, gli accordi firmati, anche per quanto riguarda il sottogoverno.

Il direttivo ha dato atto, a tutti i Componenti la commissione, del costruttivo lavoro svolto, tenuto conto del contesto politico in cui è costretta a muoversi la DC.

E' stato osservato che il prezzo pagato è abbastanza alto, forse troppo, per ché di fatto la Democrazia Cristiana viene a perdere posizioni di prestigio di grande importanza. Ma è stato anche rilevato che questo sacrificio, oltre a dare, finalmente, un'amministrazione civica alla città, contribuisce a sfatare certe leggende sul cosiddetto strapotere democristiano, a Modica.

Secondo gli accordi, la nuova giunta comunale dovrebbe essere così composta:

Sindaco: DC; **V. Sindaco:** PSI. **Assessorati:** Finanza, bilancio, P.I. servizi demografici, economato, agricoltura, turismo, spettacolo, alla D.C.; LL.PP. e Urbanistica, Igiene e sanità, al PSI; Annona e Polizia

Urbana al PRI. Nel sottogoverno si è definito solamente il nuovo assetto dell'Ospedale Maggiore: tre consiglieri alla DC e tre ai due partiti di coalizione. Quanti ne andranno al PSI o al PRI, si vedrà dopo.

A questo punto ci si contenta di aprire una parentesi. L'onorevole Avola generalmente è accusato di tenere l'Ospedale Maggiore di Modica in conto di feudo personale. Qui egli farebbe il bello e il cattivo tempo con tutto quel che, di conseguenza, ne viene fuori.

Ora, a parte il fatto che un simile discorso appare discutibile sotto molteplici punti di vista, e che ci sembra assai difficile che qualcuno possa dimostrargli la fondatezza, l'accettazione esplicita ed incondizionata, della piattaforma degli accordi, sottogoverno compreso, da parte dell'on. Avola, dimostra esattamente il contrario.

Noi non vogliamo entrare nel merito della questione, almeno per ora, ma possiamo sin d'ora affermare che certe lamentele dovrebbero essere diversamente formulate.

Questa considerazione aprirebbe un discorso sulla classe politica della nostra città, discorso che faremo, ma che certamente non rientra nell'argomento di queste note.

E chiudiamo la parentesi assicurando il solito imbecille di turno, che non abbiamo voluto ingratiarci l'on. Assessore Regionale, perché noi non intendiamo affatto farci condizionare dal beneplacito di chicchessia. Abbiamo solamente voluto ragionare obiettivamente sui fatti.

La DC ha fatto tutto quello che ha potuto, almeno in questi ultimi giorni, nell'intento di trovare un punto d'incontro con socialisti e repubblicani. Vogliamo sperare che non siano i direttivi di questi ultimi a respingere la barca in alto mare.

Non dovrebbe accadere, perché i repubblicani, tranne qualche lieve dissenso, subito superato, si sono definitivamente trovati tutti d'accordo a dar vita ad una giunta DC-PSI-PRI. In pratica, non esistono problemi su questo fronte.

In seno al direttivo ed ai maggiori del PSI si è discusso abbastanza e lungamente. Ci sono state diverse tesi, all'inizio delle trattative, che poi si sono fuse in due principali: l'una, detta «intransigente» e rappresentata dall'

avv. Fede, l'altra «moderata», impersonata dall'avv. Scalia, e che alla fine ha avuto il sopravvento.

A questo punto ci piace mettere in risalto lo spirito democratico che ha caratterizzato il «terremoto» in casa socialista, a Modica. Ci sono stati scontri verbali violenti, inconciliabili divergenze di idee che hanno portato ad un cambio della guardia, ma tutto ciò non ha generato «fughe» dimissioni o ripicche.

Questo spirito arriverà a far approvare l'operato della attuale maggioranza?

Pensiamo di sì.

Diversamente i socialisti rischierebbero di screditarsi di fronte al loro stesso elettorato e di perdere anch'essi l'autobus. Perché la DC, non potendo lasciare ancora «orfana» la città, andrebbe al bicolore o, in ultima analisi, al monocolore, in attesa di veder schiarito l'orizzonte politico.

Non si dimentichi che la DC a Modica rappresenta ancora la maggioranza dell'elettorato e che a Palazzo San Domenico dispone di venti consiglieri, e cioè della metà di tutto il consiglio. E' ancora la forza con cui tutti sono costretti a farsi i conti.

L'aver dimenticato questa realtà ha spinto, inizialmente il PSI e il PRI a chiedere, per l'Ospedale, quattro consiglieri. Noi non crediamo che il PSI, se si trovasse nelle attuali condizioni della DC, si accontenterebbe di gestire un importante Ente, come il nostro ospedale, con un terzo dei consiglieri di amministrazione. Significherebbe mettersi nettamente in minoranza e scomparire dalla piattaforma decisionale.

Avere accettato la parità di tre a tre è già molto, e dimostra che la volontà politica di cercare un accordo con gli altri partiti, esiste veramente.

A questo punto, pretendere di più dalla Democrazia Cristiana, sarebbe un assurdo.

Senior

«Silenio» in TV

La nuova rivista «SILENO» di studi classici e cristiani, che vanta collaborazione e diffusione internazionale, fondata e diretta dal Maestro dell'Ateneo Catanese, il prof. Quintino Cataudella, ed edita dalla SETIM di Modica, il 1 del c.m. è stata presentata in TV, sul primo canale.

Al «Vincenzo Barone» di Modica

Una carica di dinamite sportiva

ESPLOSIONE DI TRAVOLGENTE ENTUSIASMO S PINGE I TIGROTTI AD IMPORRE DI PREPOTENZA UNA BRILLANTE VITTORIA



UNO SQUARCIO DI TIFO IN TRIBUNA «A» AL «V. BARONE»

Domenica scorsa, al campo sportivo «V. Barone» di Modica ad assistere all'incontro di calcio MODICA VITTORIA, ha perduto uno spettacolo sbalorditivo.

Gli stessi tigrotti, provenienti da squadre di serie superiore, hanno dichiarato di non aver mai visto nulla di simile.

AMPI SERVIZI SPORTIVI
corredati da foto
NELLE PAGINE INTERNE

Un pubblico assiepato fino all'inverosimile, oltre seimila persone (tante erano rimaste fuori, per mancanza di posti) e un «tifo vulcanico» come è stato costretto a definirlo il «Gazzettino».

Per tutto l'arco dei 90 minuti e durante l'intervallo i nostri tifosi hanno fatto un tale baccano da fare invidia alla più esplosiva dantesca bolgia infernale.

Quattro musicanti ispicce

si, appositamente ingaggiati, hanno fatto da sfondo musicale, con i loro terribili strumenti, a tutta la baronda sportiva, mentre un tipo, acconciato alla messicana, dai colori rosso-azzurro e con in testa un sombrero da micidiale spaventapasseri, circolava continuamente, stuzzicando simpaticamente il pubblico vittorioso, nostro gradito ospite, facendogli perdere, per fortuna solo ogni tanto, la bussola.

Inutile dire che si tratta (Segue in II pag.) Junior

Tragica fine di un giovane



Guglielmo Tedeschi

GUGLIELMO TEDESCHI, IL 3 C.M. CHIUDE LA SUA VITA SULL'ASFALTO. QUATTRO SUOI COETANEI RIMANGONO LEGGERMENTE FERITI. IL DICIASSETTENNE PIETRO MANTEGNA SUBISCE DEI PUNTI DI SUTURA ALLA TESTA E ALLA SPALLA

Il progresso ha fatto delle strade un campo di battaglia, dove ogni giorno si cade. Forse ci siamo ormai troppo abituati. Ascoltiamo le tragiche notizie, restiamo scossi per qualche istante, e poi dimentichiamo tutto.

Non così quando la vittima è un concittadino, e quando si tratta di un giovanotto che si stava affacciato alla vita.

Il 3 c.m., in seguito a un incidente d'auto, volava in cielo Guglielmo Tedeschi. La sua casa, in Modica, nel viale Medaglie d'oro al n. 28, ora ascolta il pianto inconsolabile della mamma, del padre, e dei fratelli, di altri parenti, che non possono spiegarsi il perché della improvvisa

tragedia.

Un «perché» che conosce solo Dio! L'incidente è avvenuto alla periferia di Modica, sulla San Giuliano-Sant'Elena. La Fiat 128, targata RG. 65094, era condotta dallo studente Giovanni

(Segue in II pag.)

Pasolini

Un'intelligenza operante, fra le più inquietanti d'Italia, è stata spenta dalla violenza. Pier Paolo Pasolini è stato ucciso.

Contiamo di pubblicare una nostra riflessione, a proposito, nel prossimo numero.

DALLA PRIMA PAGINA

Una carica di dinamite sportiva

va dell'imprevedibile Emanuele Antoci.

L'entusiasmo del nostro pubblico ha caricato di dinamite l'animo della compagna modicana, fino al punto che il tigrotto Metallo, trovandosi una porta davanti, non ha esistito, con un colpo di testa di eccezionale ed impeccabile fattura, a segnare rete, la seconda, al 14' del s. tempo!

Ma ahimè!... la porta era la nostra! Era il caso di dire «Troppa grazia, signori tigrotti!» E come per effetto di un colpo di bacchetta magica, di un misterioso mago, un improvviso, agghiacciante silenzio cala al «V. Barone». I vittoriosi, disorientati, non osano fiatare nemmeno loro. Il «mesicano» rimane, per dieci minuti, con le braccia a mezz'aria, annichilito ed instupidito.

Il nostro vantaggio era stato annullato da beffardo destino!

Rompe l'incantesimo l'arbitro col suo fischio inesorabile. Metallo, autore dell'autogol, piange. Il terzino Regalino temendo il peggio si rivolge al pubblico lanciando un S.O.S.

Ed il nostro pubblico, generoso fino alla commozione, riattacca di colpo, come per effetto di un altro colpo di bacchetta magica del nostro misterioso mago, ed il «V. Barone» sembra esplodere letteralmente.

Bisognava catapultare i nostri tigrotti a segnare, se non altro per cancellare la stupida beffa dell'autogol!

Ed i nostri giocatori si scatenano, spinti dal boato galvanizzante dei nostri tifosi, boato che viene sentito da Piazza Corrado Rizzone e da Piazza Monumento.

I vittoriosi si disorientano completamente. Non giocano contro normali calciatori, ma contro delle vere tigri. E si rassegnano alla loro sorte. Non passano, infatti, che pochi minuti, ed il terzo pallone va ad infilarsi, irresistibile, questa volta, nella rete vittoriosa.

Ogni tentativo, da questo momento, della compagine biancorossa, è semplicemente inutile.

Ed i due punti sono nostri.

Al «V. Barone», domenica si è verificato quello che noi di Voce Libera abbiamo sostenuto e previsto: se il nostro pubblico è capace di sostenere la sua squadra come si deve, questa diverrà imbattibile.

Perché la nostra è veramente una grande squadra. Biagini è un allenatore coi fiocchi. Boselli un direttore impagabile (non avanzi però richieste di aumenti di stipendio) per il suo senso dell'organizzazione e la sua preziosa esperienza. La dirigenza tutta sa il fatto suo.

Mancava il pubblico dei tifosi.



Il super-tifoso rossoblù Emanuele Antoci

Mancava, ora l'abbiamo! Faremo un ottimo campionato.

Bravi, tifosi. Domenica prossima i tigrotti, nell'incontro a Lentini con la Leonzio, ci porteranno ancora due (sic!)

Tragica fine

Rocuzzo di 20 anni, abitante a Modica.

Pare che un cane abbia improvvisamente attraversato la strada ed il conducente è stato costretto a frenare bruscamente. L'auto è sbandata, e dopo essersi capovolta, è scivolata sull'asfalto per circa trenta metri.

Nella vettura c'erano anche: Mantegna Pietro di anni 17, studente, abitante a Modica in via San Giuliano 119; Conti Giuseppe di anni 18, studente, abitante a Modica nel viale Medaglie d'oro, 14; Rocca Francesco, studente, di anni 15, abitante a Modica in via Fontana 505.

Tutti riportavano escoriazioni e ferite guaribili in pochi giorni. Al Mantegna sono stati dati dei punti di sutura alla testa e alla

punti, se il nostro pubblico di tifosi lo vorrà.

Pubblico magnifico, sportivo, educato, civile, entusiasta, stupendo.

Quando Modica vuole, fa da maestra anche in questo campo!

Uno spettacolo completo

Da venerdì a Modica un circo completo nel suo genere: il «NONES»

Aprirà lo spettacolo Guido Arata, al trapezio oscillante. Poi potrete ammirare Manuele Gonzales equilibrista al rullo, unico e bravissimo nel suo numero.

IL SILVAN portoghese, Mago Martini, autentico prestigiatore. E' interessante vedere i bambini Nones-Arata (5 anni, 7 anni, 9 anni) equilibristi alla scala.

Uno spettacolo nello spettacolo i leoni di Guglielmo Nones. Dalla Televisione a noi: la contorsionista Patrizia, e i Cadè acrobati alla bascula.

L'elefante più pesante del mondo Baby (quaranta quintali). Ed il finale in un crescendo di musica e colori.

Ad allietare grandi e piccini interverranno i Paggiacci.

SULLO 0-0 L'ARBITRO HA NEGATO UN RIGORE AGLI OSPITI

SCICLI: Aloi; Zappulla, Graziani; Giacinta, Vendramini, Zisa; Marini, Magri, Pace (dal 18' s. t. Malignaggi), Liuzzo, Iacono.

POZZALLO: Agosta; Pitino, Gennuso (dal 19' s. t. Fidone); Celeghin, Barera, Colosi; Mameli, Melilli, Lupo, Milazzo, Nolanò.

ARBITRO: Sig. Marchetti di Palermo.

RETE: al 20' del p. t. Marini.

NOTE: Terreno in ottime condizioni (cercasi tribuna stampa) spettatori 3.000 circa con discreta rappresentanza Pozzallese. Ammoniti: al 13' p.t. Graziani ed al 16' Colosi per gioco scorretto; al 19 s. t., Gennuso per proteste. Espulso al 40' Nolanò per fallo di reazione. Angoli 6 a 3 per

»«

Uno spettacolo completo

Da venerdì a Modica un circo completo nel suo genere: il «NONES»

Aprirà lo spettacolo Guido Arata, al trapezio oscillante. Poi potrete ammirare Manuele Gonzales equilibrista al rullo, unico e bravissimo nel suo numero.

IL SILVAN portoghese, Mago Martini, autentico prestigiatore. E' interessante vedere i bambini Nones-Arata (5 anni, 7 anni, 9 anni) equilibristi alla scala.

Uno spettacolo nello spettacolo i leoni di Guglielmo Nones. Dalla Televisione a noi: la contorsionista Patrizia, e i Cadè acrobati alla bascula.

L'elefante più pesante del mondo Baby (quaranta quintali). Ed il finale in un crescendo di musica e colori.

Ad allietare grandi e piccini interverranno i Paggiacci.

lo Scicli (p. t. 4 a 2).

Ringraziamo gli sportivi Dirigenti Sciclitani per la cortese ospitalità (ci scusiamo, comunque, con qualcuno se abbiamo dimenticato la carta bollata).

Un Pozzallo, sceso allo Scapellato di Scicli, con l'intenzione di ben figurare, e di ottenere un risultato positivo, alla fine, ha dovuto accontentarsi di essere uscito dal campo a testa alta e di non aver demeritato nei confronti della blasonata avversaria.

Lo Scicli ha schierato quel Marini che conosciamo, e, che poi, è risultato quel qualcosa in più nella uguaglianza dei valori espressi in campo. Non credo che lo Scicli possa vantarsi di questa vittoria, ma che se, alla fin fine, quello che conta sono i due punti, ottenuti specialmente, contro una diretta avversaria.

La partita, troppo sentita e oltremodo nervosa, è stata mancante di bel gioco ed ha lasciato l'amaro in bocca ai neutrali venuti al «Scapellato», solo per assistere ad un bell'incontro.

Dello Scicli abbiamo rivisto, con piacere, un Marini in forma e, sempre, uomo cardine della squadra; un Graziani ottimo, ma la palma del migliore in sen-

so assoluto va a Marini, che oltre ad essere l'autore del gol, è stato l'uomo partita.

Del Pozzallo, ottimo Melilli e Nolanò (troppo nervoso anche se a ragione per i tanti falli subiti). Il migliore della squadra è stato Pitino, per il suo gioco a tutto campo, per la tenacia e l'agonismo dimostrati.

LA CRONACA:

Parte veloce il Pozzallo che sfiora la rete con Nolanò e Melilli. Dopo un allievrimento di Marini si ariva al 13': Melilli serve bene Nolanò in aerea, l'ala si appresta a tirare ma viene scaraventato a terra. L'arbitro non vede e lo Scicli ringrazia.

Dopo una mischia davanti ad Agosta con finale colpo di testa di Pace e parata del portiere, giunge il gol: Marini (20') conquista un pallone, scende in velocità, da ad Iacono, riceve di nuovo la palla e la serve a Marini libero in area (Gennuso dov'eri??), stoppata di petto e gran tiro in diagonale che fulmina il pur bravo portiere Agosta.

Il Pozzallo reagisce, ma la difesa sciclitana, anche se con affanno, riesce a contenere le sfuriate ospiti, ed in contropiede riesce a

farsi pericolosa.

Nella ripresa assistiamo allo show dell'arbitro che con il suo continuo fischiaro (anche a sproposito) riesce a spezzettare il gioco dando una mano alla difesa locale.

Al 20' Melilli da a Lupo che di testa indirizza a rete, il portiere è battuto, ma sulla linea (?) respinge Zisa.

Al 26' grossa occasione per lo Scicli: cross di Marini per Malignaggi in fuori gioco, l'arbitro non vede, e l'attaccante solo davanti al portiere non riesce a sfruttare la grande grazia ricevuta.

Subito dopo la fine il Sig. Bisi ci ha detto:

— Risultato giusto e veritiero.

Poi abbiamo chiesto al Sig. Privitera, allenatore del Pozzallo:

— Mister ci è stato detto che il risultato è giusto!

«Noi siamo una squadra che si deve salvare, loro devono lottare per la promozione, eppure tutti hanno visto come abbiamo perso; dico che tra le due squadre era giusto un pareggio perché non ho visto alcuna differenza!»

— No! Mister la differenza c'era: Marini!

Salvatore Rosa

STANDA Ragusa

dall'8 - 11 al 15 - 11 - 1975

LA CONVENIENZA A COLPO SICURO!

QUESTI ALCUNI PREZZI A CONFRONTO:

OLIO DI SEMI l. 1	L. 520	anzichè	L. 650
OLIO DI OLIVA l. 1	L. 1350	»	L. 1690
ZUCCHERO A ZOLLE Kg. 1	L. 390	»	L. 490
PASTA BARILLA Kg. 0,500	L. 190	»	L. 230
POMODORI PELATI gr. 400	L. 100	»	L. 150

Standa

PER L'ECONOMIA DELLA FAMIGLIA

RITORNA A MODICA (foro Boario)

LO

zoo circo Nones

DA VENERDI' 7 A DOMENICA 9 NOVEMBRE

SPETTACOLI: ORE 16,30 e 20,30

CON ATTRAZIONI INTERNAZIONALI E ANIMALI DI 5 CONTINENTI

Il meglio...

DELL'ARREDAMENTO
DELLE CUCINE componibili
DEGLI ORNAMENTI PER GIARDINO

LIRIMOBILI

VISITATECI

POZZALLO

Via Dell'Arno, 36 Tel. 954935

F.lli Giannone

MOQUETTES - CERAMICHE - SANITARI - RUBINETTERIE

Via Tirella, 11 - Tel. 941.909

Modica

Eccellente prova di carattere dei rossoblù

Il Modica sfodera gli artigli

per avere ragione degli irriducibili vittoriesi

SEGNA FILIPPAZZO IN APERTURA DI RIPRESA — UN AUTOGOL DI METALLO RIPORTA GLI OSPITI IN PARITA' — RIZZUTO (PRIMO GOL IN ROSSOBLU) AGGUANTA LA VITTORIA A 13' DAL TERMINE — PRIMO TEMPO EQUILIBRATO — NUMEROSE OCCASIONI MANCATE DAI LOCALI — SULL'1-1, IL VITTORIA HA SPRECATO IL GOL-BEFFA



La traversa di Tucci.....

MODICA: Lorenzetti; Ballarino, Regalino; Barbone, Metallo, Natale; Filippazzo, Schiavo, Tucci, Rizzuto, Brunello (dal 73' Laganà). 12' D'Angelo, 13' Crimi. All.: Biagini.

VITTORIA: Lenzi; Porchia, Recupero; Cabiddu, Davanzo, Marsana; Ranfaldi (dal 84' Latesoriere), Pieri, Ferro, Bianchini, Raffaelli. 12' Gianfaldoni, 14' Blatti. All.: Benedetti.

ARBITRO: Sig. Vallesi di Pisa.

RETI: Nella ripresa, al 3' Filippazzo, al 14' Metallo (autogol) e al 32' Rizzuto.

NOTE: Oltre cinquemila spettatori, con nutrivissima rappresentanza vittoriese; gironata di sole con leggero vento; terreno di gioco in ottime condizioni. Incontro dai toni accesi e vibranti, ma che è andato avanti sempre sul piano della regolarità. Ammoniti Filippazzo e Schiavo del Modica e Recupero, Raffaelli, Ranfaldi e Cabiddu del Vittoria. Calci d'angolo 8-3 (p. t. 1-2) per il Vittoria.

Sette punti nelle ultime quattro partite: è la splendida realtà di questo Modica che ora, alle sue indiscusse doti tecniche sia individuali che di complesso, ha aggiunto quella giusta dose di grinta e di determinazione che fanno giustamente andare alle stelle il tifo dei sostenitori. Al pareggio interno contro un forte Alcamo, hanno fatto riscontro la vittoria esterna sulla Massiminiana e i due successi casalinghi ai danni di un fortissimo Terranova (che darà filo da torcere a molte compagini che sembrano andare per la maggiore) e di un Vittoria che fa della velocità e del

gioco ad ampio respiro le sue armi migliori. Per questo, in occasione del derby con i cugini biancorossi, il Modica è stato costretto ad accettare la battaglia sul piano della combattività pura: così gli uomini di Biagini si sono rimboccate le maniche e hanno sopperito all'assenza dell'uomo-guida Casisa battendosi allo spasimo su tutti i palloni e reagendo con rabbia (ma pur sempre nel rispetto della lealtà sportiva) ad un infortunio che li aveva privati del meritato vantaggio. E la vittoria è stata riacciuffata, anche se la squadra ha avuto, prima del gol definitivo, un comprensibile momento di sbandamento che ha fatto temere il peggio.

Dicevamo che il vantaggio del Modica era meritato: non ce ne vogliono gli sportivi vittoriesi per questa nostra affermazione! E' vero: un autogol fa parte del gioco, esso è legittimo così come è legittimo il gol fortunoso che, spesso volte, dà un immenso vantaggio! E' vero: sull'1-1 il Vittoria ha avuto un'occasione favolosa per portarsi in vantaggio, e forse, a quel punto, il Modica sarebbe andato al tappeto. Tutto questo, sportivamente, si deve ammettere, ma allo stesso modo bisogna riconoscere che il Modica ha creato numerose altre occasioni da gol che non sono andate a segno per puro caso (mancate deviazioni o imprecisioni millimetriche nella conclusione) per tacere d'una parata a pugni chiusi di Lenzi su un tiro-bomba di Natale. Dopo essere passato in vantaggio con Filippazzo, il Modica ha avuto ancora un paio di occasioni per arrotondare il bottino e ha fatto segnare una su-

premia notevole a centro campo. Poi, quando ormai nessuno se l'aspettava più (e tantomeno il Vittoria e i suoi sostenitori) un diabolico colpo di testa di Metallo ha rimesso tutto in discussione. Ma è stato a questo punto che il Modica, dopo aver sofferto per un quarto d'ora e aver corso il rischio di una sconfitta ingiusta, ha trovato la forza di riorganizzare il proprio centrocampo, cominciando a macinare azioni su azioni. Determinante, in questa fase delicata della partita, si è mostrato l'apporto di Laganà, entrato a sostituire lo zoppicante Brunello. Così, alla fine, tornati indietro gli ospiti a proteggere l'insperato pareggio, la vittoria ha premiato quella squadra che ha cercato con ogni mezzo di aggiudicarsi ambedue i punti in palio.

Prescindendo ora dal risultato, e prima di passare alla cronaca, bisogna sottolineare che le due compagini hanno offerto uno spettacolo nel complesso abbastanza piacevole sul piano del gioco e dell'agonismo. Al Vittoria va ascritto il merito di non aver adottato schemi rinunciatari (anche se, per l'occasione, Benedetti ha imbottito la formazione di centrocampisti) e di aver dato battaglia aperta. Ciò testimonia che i biancorossi sono più convinti di quanto non dica la loro posizione in classifica della loro effettiva forza. Del resto la squadra appare in netta ripresa a questa battuta d'arresto sul campo del Modica non deve ingannare nessuno e tantomeno scoraggiare gli stessi vittoriesi: l'undici di Benedetti ha la possibilità di puntare anche quest'anno in alto!

ha dato al Vittoria la sensazione di poter fare un risultato utile. Ciò malgrado qualche puntata abbastanza decisa in avanti di Tucci e Brunello in diverse occasioni.

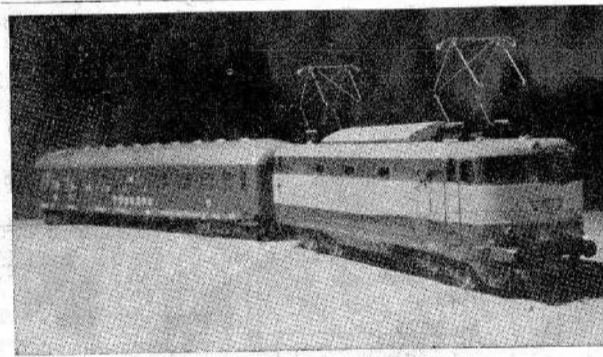
Poi, raggiunto il vantaggio, il Modica si è ben disteso e ha legittimato il gol all'attivo con altre pe-

ricolosissime incursioni, durante le quali il Vittoria ha mostrato la corda. Nel bel mezzo di questa pressione rossoblù è venuto a cadere l'inaspettato autogol di Metallo che, per un po', ha annebbiato le idee dei modicani, tarpando le ali ai loro tentativi di riportarsi in avanti. Ne ha approfittato il Vittoria, crescendo visibilmente a centrocampo e finendo per dare a molti l'impressione di meritare la divisione della posta. Ma tutto è durato per poco più di un quarto d'ora: poi l'incontro è tornato a tingersi di rossoblù e

(Segue in IV pag.)
Giorgio Sparacino



CAPPELLO
Via Vitt. Veneto 100 102
MODICA



Fatti per i piccoli
..... ci si divertono i grandi

TUTTI GLI ACCESSORI PER COSTRUIRE OD INTEGRARE OGNI PLASTICO

TUTTO PER TUTTI GLI HOBBIES

INCREDIBILE!

Senza anticipo senza cambiali

alla



di Giuseppe Castagnetta

Scegliete la vostra

SIMCA

VISITATECI!

ammirate le nuove
SIMCA 76

SIMCA 1000

La supereconomica
4 porte e 5 posti
prezzo

L. 1.625.000

IVA e trasporto compreso
pagamento 36 mesi
SENZA CAMBIALI
consegna immediata
Consumo: 18 Km. X litro
Velocità 135 Km. h.

CORSO UMBERTO 142 - TEL. 943565 - MODICA

II MODICA sfodera gli artigli

nuovamente il Modica è salito in cattedra, lasciando solo negli ultimi cinque minuti al Vittoria l'iniziativa e l'illusione di ristabilire le sorti.

Concludendo, non ci resta che sottolineare il carattere rinnovato di questo Modica che, sbalordendo (è il caso di dirlo!) i suoi stessi tifosi, ha dimostrato di saper lottare (e soffrire) anche quando la malasorte ha il gusto di metterci lo zampino: se la vittoria, disgraziatamente, non fosse arrisa a Tucci e soci, nessuno avrebbe avuto il benché minimo diritto di recriminare sulla determinazione e sull'impegno con cui essa era stata cercata. Noi ci auguriamo che ogni domenica, all'uscita da qualunque stadio, quale che sia stato il risultato, siano queste le considerazioni degli sportivi modicani. Questo, in definitiva, è il Modica che preferiamo!



.....e il gol di Filippazzo

LA CRONACA. La prima occasione è per il Vittoria: su punizione all'altezza dell'area di rigore, Ferro impugna Lorenzetti. Il Modica risponde al 12': Tucci viene falcato sui tre quarti del campo. La punizione è battuta da Schiavo per Brunello che di destro tira al volo, impegnando a terra Lenzi. Subito dopo Raffaelli commette fallo su Ballariano. Avanza Barbone a battere la punizione, Tucci appoggia di testa verso l'accorrente Natale che lascia parire una vera bomba sulla quale il portiere biancorosso effettua una respinta a pugni chiusi.

Il Modica preme e in questo frangente si rivela utilissimo, a centrocampo, l'apporto del debuttante Natale, che recupera moltissimi palloni. In una azione di contropiede, al 20', Pieri lancia Ferro che scatta sulla fascia laterale sinistra, aggira tutta la difesa rossoblu e crossa, ma Regalino fa buona guardia e, aiutato da Barbone, libera disinvoltamente. I contrasti si fanno più frequenti e l'arbitro è costretto ad ammonire Recupero e Raffaelli. Al 41' Natale ruba la palla a Pieri e serve Rizzuto, ma riceve un calcio a freddo da Ranfaldi, che viene ammonito. La stessa sorte segue Schiavo poco dopo, per aver scagliato la palla in faccia a un avversario. Prima dello scadere, c'è un'incursione di Brunello, anticipato da Recupero.

In apertura di ripresa, c'è un'azione corale dei figrotti. Da Filippazzo a Metallo e poi a Tucci, che scambia con Schiavo e riceve sulla sinistra. Il centravanti lancia ancora avanti per Rizzuto che si libera bene e rimette al centro un pallone sul quale Brunello è anticipato da Recupero. Poi Regalino controlla la bene il suo avversario e serve Rizzuto nel cerchio di centro campo. Il nostro mezzo sinistro trova un corridoio per Brunello, su cui commette fallo Porchia. Al 3' il Modica passa: Schiavo da metà campo serve in avanti per Tucci che va via sulla fascia laterale sinistra e converge poi al centro; fa partire un gran tiro di destro che va a colpire la tra-

versa della porta vittoriosa e rimbalza a terra. Filippazzo ha seguito l'azione dalla destra e si lancia in tuffo. L'appuntamento è perfetto e il pallone, colpito di testa, si insacca imparabilmente. E' 1-1-0 e per il Vittoria l'incontro sembra finito. Ecco infatti Tucci ricevere un servizio di Filippazzo e saltare il suo diretto avversario: il suo servizio trova Rizzuto in fuori gioco di pochissimo. Passa solo qualche minuto e lo stesso Rizzuto guadagna a centrocampo un bel pallone, avanza e serve Brunello, ma il guardalinee sbandiera il fuori gioco dell'ala rossoblu. Il Modica insiste e il Vittoria sembra andare in barca: Filippazzo, che ha ricevuto da

Schiavo, serve Tucci che va via velocissimo, ma al limite viene trattenuto e Lenzi viene fuori dall'area di rigore a respingere in fallo laterale. All'11 il Modica potrebbe raddoppiare: Regalino serve Filippazzo che controlla bene, salta Ranfaldi e appoggia su Natale: il mediano, dal limite fa partire un traversone sul quale Brunello arriva con un decimo di secondo di ritardo, mancando la favorevolissima occasione.

Sul rovesciamento di fronte, ci sono due calci d'angolo consecutivi per il Vittoria: sul secondo, Metallo si alza bene nel tentativo di respingere di testa, ma colpisce male e la sfera assume una traiettoria beffar-

da che la porta ad insaccarsi nell'angolo alto alla sinistra dell'esterrefatto Lorenzetti. E' il 14' e il Vittoria si ritrova in tasca un pareggio per il cui conseguimento non ha fatto in verità granché, almeno fino a questo momento. Il gol è però come una doccia fredda per il Modica, che accusa il colpo e dà segni di sbandamento a centrocampo, mentre qualche rossoblu si innervosisce. Il pubblico di parte biancorossa torna a far sentire la sua voce: con un Modica così frastornato non sembra difficile, a conti fatti, portar via il risultato utile. Al 24' sembra addirittura che la malasorte abbia deciso di prendere a braccetto il Modica: Bianchini, da centro-

campo, con un lancio che taglia via tutta la difesa rossoblu protesa in avanti a sostegno delle punte che sono alla ricerca del gol

della vittoria, pesca sulla sinistra Ranfaldi liberissimo. L'ala biancorossa entra in area di rigore e, mentre Lorenzetti cerca di chiudergli lo specchio della porta, lascia partire un bolide che sfiora il montante alla destra dell'estremo difensore rossoblu. Il pericoloso corso sembra scuotere il Modica. Lo stesso Biagini, dalla panchina, gioca la carta vincente, mandando in campo Laganà al posto del claudicante Brunello. L'ex paternese sembra ridare la necessaria fiducia al centrocampo rossoblu, tanto che, dopo un tentativo di Tucci e un altro di Filippazzo, il Modica torna in vantaggio. Laganà, nel cerchio di centrocampo, riceve una rimessa dal fondo di Barbone e serve Tucci che va via sulla fascia laterale destra e poi effettua un cross a mezz'altezza. Rizzuto arriva sulla palla insieme al portiere Lenzi e, dopo un rimpallo, manda col petto in fondo alla rete. E' il 32' ed è anche il primo gol di Rizzuto in maglia rossoblu: un gol che rende giustizia al Modica che, delle due contendenti, è sembrata

quella più impegnata a cercare il risultato pieno, forse anche del fatto che giocava davanti al pubblico amico: pubblico al quale va incidentalmente il merito di aver sostenuto incensantemente, per tutti i 90 minuti di gioco, i propri beniamini con un tifo veramente inusitato. Il vantaggio ridà al Modica la giusta padronanza del campo, tanto che al 36' Laganà, dopo aver tolto la palla a Bianchini, serve Filippazzo che si libera di un avversario e, dal limite, tira su Lenzi. Subito dopo Tucci (ottima la sua prestazione!) recupera una palla e serve Rizzuto che, dai tre quarti del campo, avanza fino al limite dove è fermato in modo falloso. E' l'ultima azione di rilievo del Modica e della partita. Gli ultimi cinque minuti sono di marca biancorossa, ma il Modica tende soprattutto a far trascorrere inutilmente il tempo. Così il triplice fischio dell'ottimo signor Vallesi trova il Vittoria in forcing, ma il Modica pensa già al prossimo impegno con la Leonzio. Il derby è già archiviato.

Le pagelle di Flik e Flak

LORENZETTI — Ha il merito di non aver perso la testa, quando Ranfaldi gli si è presentato davanti tutto solo. Se l'ala biancorossa ha calciato fuori, è perché ha visto restringersi incredibilmente lo specchio della porta. Ordinaria amministrazione per il resto della partita. Nessuna responsabilità sull'autogol. 7

BALLARIANO — Raffaelli gli ha dato qualche fastidio, ma nel complesso il duello si è chiuso in parità. 6½

REGALINO — Opposto ad un centrocampista, ha avuto la possibilità di spingersi in avanti, svolgendo un apprezzabile lavoro e arrivando anche al tiro 6½

BARBONE — Solita ma significativa orchestrazione della difesa. Ottimo anche in fase di appoggio. A tratti ci è apparso un po' nervoso: forse non gradisce eccessivamente salvataggi inutili in corner. 7

METALLO — Un po' in difficoltà su un centravanti molto mobile e che ama partire da lontano. L'autogol esula dalla valutazione: è un infortunio vero e proprio che può capitare anche a chi ha disputato la più bella partita della sua vita. 6

FILIPPAZZO — Migliorato nella manovra, è stato un po' in ombra nel primo tempo in fase di conclusione. Ha il merito di avere sbloccato il risultato con un gol eccellente per scelta di tempo. 6

SCHIAVO — Primo tempo sullo standard delle altre volte. Nella ripresa le cose sono cambiate. Il fatto di aver preso parte all'azione del gol lo ha certamente fatto giocare meno contratto. Ecco: lo Schiavo della ripresa somiglia un po' all'immagine che noi ci siamo fatta di questo giocatore. 6

TUCCI — In forza splendida. Il suo apporto è stato determinante in entrambe le azioni dei gol. Una traversa colpita e una costante pericolosità in area vittoriosa, hanno fatto di lui la nostra punta di diamante. Come se non bastasse, si è fatto apprezzare anche per alcune pregevoli triangolazioni a tre quarti

di campo. 8

RIZZUTO — Il gol lo ha galvanizzato, facendogli disputare un finale di partita veramente entusiasmante. A tratti, ricade nella tentazione di puntare verso la porta avversaria a testa bassa, come se i compagni non esistessero. Per contro, il suo lavoro sulla fascia mediana del campo è veramente redditizio. 7

BRUNELLO — Prestazione un po' al di sotto delle precedenti. Siamo certi che il fatto è dovuto non già alle capacità del suo avversario diretto e ad un suo calo di forma, ma ai postumi di un leggero infortunio che lo ha fatto zoppicare per buona parte dell'incontro, costringendolo poi ad abbandonare. Malgrado ciò, i suoi inserimenti sono stati sempre molto pericolosi e discretamente continui. 6½

LAGANA — Il suo ingresso in campo ha portato ordine nel nostro reparto di centrocampo. Ha giocato solo gli ultimi 17 minuti. Dal suo piede è partita l'azione del secondo gol del Modica. Il suo modo di trovare il «corridoio» giusto e i suoi lanci imprevedibili e precisi hanno seminato lo scompiglio nella difesa vittoriosa. 7

Per una casa bella, funzionale a portata di tutte le tasche e subito . . .

Rivolgersi: **CERRUTO GIORGIO**
MONTAGGIO CASE PREFABBRICATE
Viale DEGLI OLEANDRI, 2 - Tel. 943590 (provvisorio) 97015 Modica

l'eleganza al servizio del fascino di Venere

Pima Terranova
...mode

Piazza S. Teresa 124 - Tel 942125 MODICA ALTA

obbiettivo su...

QUATTRO CHIACCHIERE CON ALVARO BIAGINI

MODICA - VITTORIA

Terzo successo consecutivo dei rossoblu, questa volta ai danni di un agguerritissimo Vittoria, che ha venduto cara la pelle, riuscendo anche a dare, in un'occasione, il brivido ai tifosi locali, quando Ranfaldi ha graziato Lorenzetti, mandando a lato la palla del probabile 1-2. Non sarebbe stato certamente giusto, e questo lo hanno riconosciuto, all'uscita dal campo, molti sportivi vittoriosi che erano al seguito della squadra del cuore; ma nel calcio, le belle sono all'ordine del giorno. Comunque, il Modica è poi riuscito a raddrizzare una partita che sembrava essersi messa male e, alla fine, ha avuto ragione dei «terribili cugini». Onore dunque al Modica, che ha cercato caparbiamente, e anche con belle manovre, questo risultato; ma onore anche al Vittoria, che dal confronto è uscito a testa alta, per aver accettato la battaglia a viso aperto e per aver messo in mostra un gioco d'insieme e delle individualità rimarchevoli. In definitiva, lo spettacolo non è mancato: si è trattato di quella che comunemente viene definita una bella partita. Ed eccoci al nostro consueto appuntamento settimanale con «mister» Biagini.

Sette punti in quattro partite: ci pare un bilancio estremamente positivo per il Modica. Abbiamo recuperato molti posti in classifica, abbiamo riagganciato il Ragusa, siamo ad una lunghezza dal Terranova e a due dall'Alcamo: in pratica siamo al terzo posto in classifica. Forse i sette punti dovevano arrivare in altro modo, cioè battendo l'Alcamo in casa e andando a pareggiare a Catania, ma la media inglese è stata ugualmente rispettata. Lei che ne dice?

«Certo, era meglio vincere con l'Alcamo in casa, anche per trovarci un po' più vicini: comunque è un bilancio molto positivo, perchè abbiamo incontrato tre squadre forti, tra cui la prima e la seconda in classifica; tutte e due in casa, però si tratta di squadre molto forti: e in più il Vittoria, e questo per giunta era un derby, un incontro cioè in cui può capitare qualsiasi risultato».

— Ora ci aspettano altri confronti decisivi. Azzarderebbe delle previsioni?

«A questo punto, io non parlerei più delle prospettive future nel loro insieme. Noi domenica abbiamo una partita difficile a Lentini, poi aspettiamo l'Akragas in casa... Io dico questo: ho già avuto modo di vedere anche altre squadre al lavoro, approfittando dei recuperi e degli incontri di sputati il sabato. Ecco: non c'è una squadra su cui si possa pronosticare un'affermazione con leggerezza. Penso che ogni domenica sarà una grossa battaglia. A Lentini, per esempio, troveremo una squadra piuttosto agguerrita, di buon livello. Noi partiamo per cercare di fare il risultato, che non vuol dire necessariamente che bisogna vincere: anche un pareggio penso che ci starebbe be-

ne...».

— Ma allora, qual è il futuro di questo Modica? Ecco: lei come la vede, ora, questa squadra? Dopo questo inizio di campionato, le sembra più forte?

«Guardi, io aspetterei ancora qualche settimana. Non mi dica che può essere troppo tardi, perchè io penso che da qui a tre o quattro settimane la classifica non subirà grossi scossoni; non penso che una squadra possa andar via e prendere cinque o sei punti di vantaggio sulle altre, anche perchè ci sono molti confronti diretti; quindi sarà sempre una classifica piuttosto livellata. Aspettate, dicevo, ancora un po', anche per vedere una condizione migliore e un affiatamento e un ambiente migliore dei nuovi giocatori, cioè Filippazzo e Natale; aspetterei il ritorno di Casisa e soprattutto qualche partita giocata appunto fuori casa...».

— La Leonzio può essere un banco di prova qualificante?

«Direi di sì. Ho già visto due volte la Leonzio: quando ha vinto contro il Megara e sabato scorso contro la Massiminiana... E' vero che ha perso, ma avrebbe potuto benissimo pareggiare... e poi la Massiminiana veniva da sei sconfitte, ha inserito due giocatori nuovi, si è un po' trasformata. Penso che in casa la Leonzio sia una squadra molto forte».

— Veniamo alla partita con il Vittoria. Il Modica le è piaciuto, domenica?

«Debbo dire che, dopo l'infortunio di Casisa, abbiamo passato una settimana un po' in allarme... si sapeva che lui non avrebbe giocato e sapevo già che la squadra avrebbe trovato un poco di difficoltà. Casisa infatti si stava portando su livelli ottimi, cioè era diventato l'uomo che è necessario, non dico al Modica soltanto, ma anche a qualunque altra squadra... Così domenica, in special modo nel primo tempo, la squadra ha accusato questa assenza, perchè qualsiasi giocatore in possesso di pallone cercava forse Casisa, che non c'era: e allora abbiamo fatto un po' di confusione, siamo stati un po' nervosi... Poi sapevo che il Vittoria avrebbe giocato sul centrocampo (e infatti questo settore era stato molto infoltito): loro in molte occasioni hanno addirittura saltato questo centrocampo (sia il loro che il nostro) e, sapendo che si trattava di un derby, di una partita difficile, hanno corso molto. Comunque, penso che, dopo un primo tempo molto equilibrato, il Modica, dopo essere passato in vantaggio, per le occasioni che ha avuto nel giro di dieci minuti, meritava un altro gol: e qui, purtroppo, è mancata la fase di rifinitura, l'ultimo passaggio. Abbiamo creato delle belle azioni che sono sfumate vuoi per un fuori gioco di pochi centimetri, vuoi perchè abbiamo aspettato un momento di più a dare la palla».

Dopo è arrivata l'autore, che ha tagliato le gambe a tutti...».

— Che cosa ha pensato, dopo l'autogol?

«Mah, ho cercato di rincorare Metallo, che si disperava... Del resto sono cose che capitano a tutti, anche ai grossi giocatori... Logico che lui, pensando che la partita fosse compromessa, era un po' demoralizzato... Così ho cercato di tirar su di lui e di spronare gli altri: in fin dei conti, la partita non era ancora terminata, e inoltre bisognava stare molto attenti a non perderla, anche perchè in quel momento c'era questo timore...».

— In effetti, c'è stata anche la possibilità, oltre al semplice timore...

«Lo so. Sono stati dieci minuti piuttosto tremendi, per noi. L'infortunio ha dato una carica psicologica maggiore al Vittoria e a noi ha proprio tagliato le gambe... Poi è venuto il secondo gol, ci siamo ripresi, abbiamo riconquistato il dominio a centrocampo, che avevamo avuto anche dopo il gol di Filippazzo e, alla fine, abbiamo tirato i remi in barca, cercando di condurre in porto il risultato utile... così negli ultimissimi minuti il Vittoria è venuto di nuovo avanti...».

— Successo, dunque, pienamente meritato?

«E' chiaro che chi perde ha sempre qualcosa da ricriminare. Loro possono dire di avere sciupato un gol sull'1-1, ma bisogna ammettere che infortunati come quello di Metallo non è che capitano ogni domenica: in pratica, il gol del pareggio glielo abbiamo dato noi; in più abbiamo messo a segno due gol, mentre il Vittoria non ha creato altre occasioni...».

— Bene. Parliamo ora un po' dell'ultimo acquisto del Modica. Che cosa significa, per la formazione titolare, l'inserimento di questo giocatore? In che modo lei intende impiegarlo e chi sarà il sacrificato, se pure ci sarà?

«Beh, intanto abbiamo aumentato il numero dei giocatori a disposizione. Io Natale non lo conoscevo, non sapevo quali erano le sue caratteristiche: avevo avuto notizie da diverse persone...».

— Ora se la sente di azzardare un giudizio?

«Direi che si tratta di un giudizio buono. E' un giocatore che ha fatto anche il libero; può fare il mediano, anche la mezzala, perchè domenica lo abbiamo visto inserirsi parecchie volte e bene; quando perde la palla, cerca di recuperare e di contrastare l'avversario; i piedi mi sembrano piuttosto buoni: tira abbastanza bene. Chi deve andar fuori, lei dice? Ogni volta bisognerà vedere come siamo combinati con infortuni e condizioni di forma, bisognerà valutare la squadra che incontreremo, se giocheremo in casa o fuori, le marcature da predisporre, la necessità di effettuare sostituzioni durante le partite...».

— Diciamo che può sostituire quattro o cinque giocatori.

«Ecco: penso che la squadra abbia necessità di avere quei quattro o cinque giocatori che fanno arriva-

re a 16 la rosa dei titolari. Se poi lei divide per questi 15 o 16 tutte le partite di campionato, tutti quanti arriveranno a fare in media 28-30 partite ciascuno...».

— Giocherà chi è più in forma, allora...

Chi è più in forma o chi ha determinate caratteristiche in relazione all'avversario che dovranno marcare di domenica in domenica...».

— Chiudiamo con un argomento di cui abbiamo già parlato altre volte: alla fine della partita, abbiamo visto che lei ha richiamato i rossoblu che si avviavano verso gli spogliatoi e che, insieme a loro, ha fatto un gesto come di ringraziamento verso il pubblico...

«Ho sempre detto che il pubblico modicano mi sembra molto... calmo, molto tranquillo, che veniva al campo a incitare poco la squadra, specie nei momenti in cui questa ne aveva bisogno. Domenica, e già anche nella partita col Terranova, il pubblico ha dato molto alla squadra, e in special modo nei momenti critici. Per esempio, ho avuto modo di vedere che Metallo, subito dopo l'infortunio, è stato rincorato a gran voce e aiutato. E penso che sia veramente questo quello che ci vuole... Dobbiamo perciò dare atto

ai tifosi di questo loro sostegno e io ho fatto quel gesto proprio per dire il nostro «grazie» e prego lei stesso di farsi interprete presso gli sportivi che leggono «Voce Libera» del fatto che sono molto contento che il pubblico sia stato così vicino alla squadra: penso che questo tifo abbia fatto molto. A questo punto vorrei dire però una cosa: ultimamente abbiamo fatto qualche risultato buono; la squadra sta facendo molti sacrifici; ci stiamo allenando con molto impegno; andiamo in ritiro magari dal venerdì, perchè la domenica «vogliamo» fare il risultato: in tutto questo l'appoggio del pubblico è determinante, e i giocatori sono anche loro molto contenti. Speriamo che si ricaccia sempre a fare il risultato. Però il giorno che questo risultato non arriva, cerchiamo di non fare

drammi, perchè una battuta d'arresto fa parte del gioco, e sarebbe poco produttiva, soprattutto per il morale della squadra, passare dall'euforia alla contestazione.

In altri termini, dico questo: gli sportivi vengono al campo, hanno pagato e hanno diritto a vedere qualcosa di buono. Nel momento in cui questo qualcosa di buono la squadra non riesce ad esprimerlo, e però da parte dei giocatori non c'è niente da rimproverarsi, e c'è in loro quell'impegno di fare; quando sul campo hanno dato tutto, e anche qualcosa di più, ecco... il risultato è molto importante, però, a un certo punto, non gli si può dire niente: se c'è stato qualcosa che non ha funzionato, cercheremo di rimediare... L'importante mi pare sia questo: che i giocatori in campo diano tutto

e che il pubblico sia disposto a saper distinguere tra una partita che va male perchè non è stata giocata con impegno o con la dovuta determinazione e una partita che va male per cause che esulano dalla logica delle cose... Grazie ancora, quindi, a questo pubblico, nella speranza che ci sia sempre vicino e che ci aiuti a vincere altre battaglie molto più dure».

Giorgio Sparacino

Mostra personale di pittura del giovane artista FRANCO LO CASCIO da sabato 8 novembre p.v., al circolo artistico «IL TRIANGOLO» di Modica.

Salvatore SAVARINO

TESSUTI - CONFEZIONI

Il meglio del meglio in fatto di eleganza!

Viale Medaglie d'Oro 1 - tel. 941703 - MODICA



Mangimi Santaera

S.n.c.

UFFICI: Via Trani, 10 - Tel. (0932) 941783

Telegr.: SANTAERA - MODICA

MANGIMIFICIO: Contrada Serrauccelli, 8A - Tel. 942866

ALT! AL FALLIMENTO

Via Nazionale ang. Viale A. De Gasperi, 1-3-5-7
MODICA (Sorda)

Valorizzate il vostro denaro acquistando mobili e arredamenti a prezzi mai praticati in tutto il territorio italiano.

VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE - ULTIME VENDITE

consegne in tutta la Sicilia

ORARIO VENDITE:

DALLE ORE 10 ALLE 12,30

DALLE ORE 17 ALLE 19,30

INTORNO GRAZIA MIO BERTINOTTO

SENTIAMO L'ORACOLO...

A Ragusa e Lentini si gioca pensando a..... Cosenza

BIG-MATCH AL «SELVAGGIO» DOVE ARRIVA UN CARICATISSIMO TER RANOVA — IL MODICA IN TRASFERTA PER UNA CONFERMA DECISIVA — SOLO IL VITTORIA HA UN TURNO APPARENTEMENTE FACILE

Soddisfazione e divertimento hanno caratterizzato l'ultima domenica degli Sportivi modicani presenti al «V. Barone». Difatti il successo sul Vittoria è stato ottenuto con una partita vibrante e, ricchissima di emozioni; ad essa ha fatto cornice lo stupendo

spettacolo di un pubblico finalmente deciso a sostenere i propri beniamini con un incitamento che non ha avuto pause fino alle ultime battute di gioco. Bisogna dare atto che buona parte di merito per questa vittoria va attribuita al lodevole comportamento dei tifosi tanto che l'allenatore Biagini ha voluto rivolgere insieme con i figrotti un caloroso ringraziamento al termine della gara.

Il prossimo turno riserva ai rossoblu un'altra dura prova in quel di Lentini. I bianconeri di Rodolfi, ancora frastornati dalla sconfitta subita per opera della Massiminiana, hanno il dente avvelenato e vorranno a tutti i costi rifarsi contro chiunque capiti sul loro campo. Ma il Modica è pronto ad ingaggiare battaglia senza alcun timore: forse pensa anche a qualcosa di più del solito pun-

ticino di trasferta. Siamo certi che i ragazzi della Contea non deluderanno quel numeroso e compatto stuolo di sportivi, che avranno al seguito, desiderosi di continuare il proprio incitamento.

Vinca il migliore cioè... il...

Al Vittoria si presenta l'occasione di rifarsi contro la Paolana che, anche se lo affianca in classifica, fino ad oggi non si è dimostrata una squadra affatto irresistibile fuori dalle mura amiche. Abbiamo visto i biancorossi di Benedetti battersi gagliardamente contro un Modica al quale, anche se privo di Casisa, hanno dovuto cedere la vittoria, e certamente il loro gioco veloce ed incisivo avrà ragione dei calabresi.

L'incontro clou della prossima domenica è senz'altro

Ragusa-Terranova. Gli Iblei, reduci dalla tonificante vittoria sul Paternò, che sembra avere scacciato l'ombra della crisi, dovrà veramente rim-

boccarsi le maniche per questa partita che lo vedrà opposto agli uomini di Pagni i quali hanno sfogato la rabbia, accumulata nell'incontro col Modica,

sulla coriacea Gioiese. Sarà un incontro da scintille quello del «Selvaggio».

Non ci sentiamo di azzeccare un pronostico per

questa partita che certamente, quale che sia il risultato, avrà un peso determinante sul campionato di serie D.

Saro Gugliotta

Directore Gaetano Raunisi
Directore Responsabile Giuseppe Di Silvestro
Redattore Capo Sportivo Giovanni Savarino
Reg. Tribunale di Modica dell'8. 2. 1972 n. 32
Stampato dalla S.E.T.I.M. srl Corso Umberto, 462-470 Tel. 943390 - MODICA

Prima sconfitta della Berretti

La Berretti del Modica ha conosciuto l'amaro della prima sconfitta, anche se essa non fa classifica; ma ha lasciato tanta delusione per il modo come è venuta.

Qualche componente della squadra ha dimenticato che, sempre, bisogna

tenere alto il nome della Polisportiva, e dare il tutto affinché questo avvenga. E' male montarsi perché solo il vestirsi di umiltà dà frutti.

La Berretti, comunque, non è riuscita a portare in porto quel gol che le avrebbe

dato vittoria e prestigio, solo per la negligenza di qualche componente e per lo scarso attaccamento dimostrato ai colori sociali.

Che questa sconfitta sia di monito per capire che la vittoria viene quando si vuole, ma veramente, è

no na parole, perchè a parole siamo tutti campioni.

Dal prossimo impegno pretendiamo il riscatto della squadra e il non avverarsi di ciò che è successo in terra trapanese.

Salvatore Rosa

modica ristorante pizzeria LA GRIGLIA D'ORO
via modica giarratana tel. 943390
bontà e fantasia
RISTORANTE PIZZERIA LA GRIGLIA D'ORO VIA MODICA GIARRATANA

Ford TRANSIT
Hai mai pensato che se ha avuto tanto successo e tutti lo vogliono una ragione ci deve pur essere?
FORD TRANSIT DIESEL
CONCESSIONARIA PER RAGUSA E PROVINCIA ROSARIO PLUCHINO - SS115 Km. 338,400 - Tel. 942886 MODICA
AGENZIE: RAGUSA - Tumino e Firullo - Via Archimede, 172 - Tel. 27760 COMISO - Gianni Mario - Statale Comiso Chiaramonte Km. 1,4, Tel. 963121 SCICLI - Ruta Salvatore Via B. La Rocca Tel. 951051 ISPICA - Barone Giorgio Via Degli Abruzzi, 9 Tel. 951868